

*Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria*

*Viale Palmanova 22 – 20132 MILANO*

Prot. 77 / Cs Reg.

Milano, 01/04/2015

Al Sig. Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
*Dott. Aldo Fabozzi*  
MILANO

e, p.c. Al Sig. Ministro della Giustizia  
*On. Andrea Orlando*  
ROMA

Al Sig. Capo del Dipartimento  
Amministrazione Penitenziaria  
*Presidente Santi Consolo*  
ROMA

Al Vice Capo Vicario D.A.P.  
*Dott. Luigi Pagano*  
ROMA

Al Sig. Direttore Generale  
Personale e Formazione D.A.P.  
Cons. Dott. Riccardo Turrini Vita  
ROMA

Al Dirigente Ufficio Relazioni  
Sindacali D.A.P.  
*Dott.ssa Pierina Conte*  
ROMA

Alla Direzione Casa Circondariale  
*Dott.ssa Francesca Gioieni*  
BRESCIA

Al Coordinatore Nazionale  
Fp CGIL Polizia Penitenziaria  
*Dott. Massimiliano Prestini*  
ROMA

Oggetto: Casa Circondariale Brescia – Il Comandante di Reparto denigra e sminuisce l'azione sindacale della CGIL in sede di conferenza di servizio. **IL RISENTIMENTO, L'AMMONIZIONE E LO SCONCERTO della Fp CGIL**

*Egr. Provveditore,*

con la presente, rileviamo quanto riportarci dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la C.C. di Brescia. Nella giornata del 31/03/2015, quanto successo durante le conferenze di servizio del mattino e a mezzogiorno ha dell'incredibile oltre ad essere inquietante.

Tutto nasce da un monologo effettuato dal Comandante di reparto della C.C. di Brescia, la quale, nel Suo discorso, rende edotti tutti i numerosi astanti, tra i quali diversi Dirigenti sindacali della CGIL, iscritti e simpatizzanti, l'esito dell'ispezione ministeriale riferendo che : *“ non è stato trovato nulla di anomalo, che il carcere è gestito ottimamente, di aver ricevuto i complimenti del Sig. Capo del Dipartimento per l'ottima gestione, che il Provveditore ha detto che va tutto bene etc. etc .. che l'unica problematica sarebbe rappresentata da una sola Organizzazione Sindacale, la CGIL, che è un sindacato minoritario di dieci/undici iscritti che hanno sempre delle contestazioni contro la Direzione peraltro pretestuose etc. ... lasciamo perdere ..“*

Non vogliamo censurare questa forma di autocelebrazione da parte del Comandante, in sede di conferenze di servizio, ma ciò che condanniamo nettamente e che perseguiremo sono le parole di scredito rivolte palesemente contro la CGIL, quindi anche nei confronti di chi la rappresenta e dei propri iscritti, che per onor del vero non sono 10/11 ma superano i 50 iscritti e meritano il pieno rispetto da parte di tutti, Comandante compreso!!!

Riteniamo che l'esternazioni, poste in essere dal Comandante di reparto, stigmatizzano un'avversione contro la CGIL e chi la rappresenta, anzi riteniamo che in quel contesto vi possano concretizzarsi estremi di attività antisindacale perseguibile ex art. 28 Legge 300/70 che sarà valutata dai nostri uffici legali oltre a valutare altri estremi perseguibili giudizialmente per aver denigrato e screditato l'azione sindacale della CGIL.

Forse sarebbe stato opportuno che il Comandante di Reparto anziché occuparsi e preoccuparsi dell'attività sindacale della CGIL ( del tutto LEGGITTIMA !!! ) e cimentarsi con monologhi tesi a screditare esclusivamente la scrivente O.S. si fosse occupata della sicurezza del carcere, del personale e dei detenuti, dal momento che in quel frangente ( mezzogiorno circa ) si stava consumando una MAXI RISSA nelle sezioni detentive che ha visto i due poliziotti della sezione costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'Ospedale Civile; di garantire i diritti al personale, dal momento che ci risultano delle forti lamentele per la pessima ed approssimativa programmazione dei servizi, per turnazioni ad *personam*, per non aver assicurato le ferie pasquali a tutto il personale, per aver

gestito il personale improntato sulle simpatie ed antipatie ( derivate dalle appartenenze sindacali ), per non essere disponibile al dialogo con Dirigenti ed iscritti alla CGIL etc..

Il comportamento e le esternazioni faziose e tendenziose del Comandante di Reparto sono assolutamente sconcertanti e deplorabili sotto ogni profilo sia deontologico, professionale che etico dal momento che si è schierata contro l'azione sindacale della CGIL anziché mantenere un comportamento caratterizzato dalla imparzialità e "super partes" . La CGIL fa sindacato e non è tra coloro che vanno sotto braccio con le Autorità solo per comodità personali, sudditanza istituzionale o per il mantenimento di un posticino a carica fissa, sia ben chiaro !!!

Riteniamo, inoltre, che fino a quando presso la C.C. di Brescia gli interlocutori della Fp CGIL si materializzano con queste gravissime esternazioni, preferiamo interloquire con Autorità superiori affidabili, credibili, attendibili e serie come la figura a cui la presente è diretta.

Premesso quanto in argomentazione, chiediamo a Codesto Provveditorato di fare luce rispetto a quanto proferito dal Comandante e che vengano presi, eventualmente, dei provvedimenti nei confronti della medesima per le esternazioni poste in essere contro la Fp CGIL.

La scrivente si riserva di tutelare legalmente la propria immagine, i propri Dirigenti ed iscritti valutando azioni legali contro le esternazioni di discredito effettuate dal Comandante di reparto.

In attesa di urgente riscontro, porgiamo cordiali saluti.

*Il Coordinatore Regionale Fp CGIL  
Polizia Penitenziaria  
G. Lo Presti*

